

Anche in Italia riciclo chimico di PET

Plastipak Italia Preforme e Garbo insieme per sviluppare su scala industriale il riciclo di sfridi e rifiuti in poliestere con cui produrre nuove bottiglie PET.

18 giugno 2019 10:52



Plastipak Italia Preforme, parte del gruppo Plastipak Packaging, e la società novarese Garbo hanno stretto una partnership esclusiva per l'Italia volta a sviluppare su scala industriale il riciclo chimico di PET per impieghi nella produzione di preforme per bottiglie. L'accordo prevede anche la possibilità di estendere l'accordo a livello globale. I due partner forniranno più avanti ulteriori dettagli sulla partnership.



Nell'ambito del progetto ChemPet - svolto in collaborazione con l'Università di Modena e l'Università di Bologna -, la Garbo di Cerano, in provincia di Novara, ha avviato l'anno scorso un impianto pilota per il riciclo chimico in grado di trattare diverse tipologie di scarti e rifiuti di PET, anche quelli difficili da riciclare meccanicamente come sfridi da termoformatura e vaschette multi-layer (PET/PE/EVOH/PE), film accoppiati con alluminio, bottiglie in PET opaco (contenenti filler come TiO₂, CaCo₃, Silice),

polveri e fini di PET colorati, vassoi in colore nero, reggette in PET/PP, tessuti non tessuti e misti poliestere/cotone.

Attraverso una reazione chimica - spiega l'azienda novarese - il PET presente negli scarti pre e post-consumo, viene fatto reagire in modo selettivo con il glicole etilenico e trasformato in un prodotto intermedio denominato BHET (bis-idrossi-etilen-tereftalato) che, una volta purificato, può essere utilizzato nuovamente come monomero per la produzione del PET in sostituzione delle materie prime di origine fossile.